

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

Pubblicazione rettifiche assegnazioni su posto comune secondaria secondo grado – fasi 39 40 bis e 40 ter

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 27 Agosto 2025 - 4:11pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Pubblicazione rettifica assegnazioni provvisorie provinciali primo grado – A028

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 27 Agosto 2025 - 4:09pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Procedura di individuazione di n. 1 unità di personale ATA – Decreto nuovo comando

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 27 Agosto 2025 - 4:08pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Procedura di individuazione di n. 1 unità di personale ATA – Decreto revoca comando

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 27 Agosto 2025 - 4:04pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Personale ATA – Convocazioni aspiranti graduatorie permanenti provinciali – ATA 24 – Incarichi a Tempo determinato

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 27 Agosto 2025 - 3:50pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it

– Posta ...

DECRETO PROROGA TUTOR 30/60 CFU AL 31 DICEMBRE 2025

[Ultime da USR Calabria](#) - 27 Agosto 2025 - 3:00pm

You must be logged into the site to view this content.

Pubblicazione rettifica assegnazioni provvisorie provinciali primo grado – AM12

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 27 Agosto 2025 - 2:16pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it
– Posta ...

Decreto D.M.137/2025 contingente assunzionale – Nuovi Accantonamenti.

[Ultime da USR Calabria](#) - 27 Agosto 2025 - 2:09pm

You must be logged into the site to view this content.

Vita indipendente e inclusione sociale: utile materiale disponibile gratuitamente online

[Superando](#) - 27 Agosto 2025 - 1:50pm

Sono stati resi disponibili gratuitamente online tutti i materiali formativi (registrazioni video, slide, documenti correlati) prodotti durante il ciclo di incontri online dedicati alla vita indipendente e all'inclusione sociale delle persone con disabilità, promosso tra gennaio e giugno di quest'anno dall'Ambito Territoriale di Saronno (Varese), in collaborazione con la federazione lombarda LEDHA, nell'ambito del progetto “Anche tu puoi!”

Avevamo [dato notizia](#), all'inizio dell'anno, del ciclo di incontri online formativi dedicati alla **vita indipendente** e all'**inclusione sociale** delle persone con disabilità, promosso in Lombardia dall'**Ambito Territoriale di Saronno** (Varese), in collaborazione con la **LEDHA**, la Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità che costituisce la componente lombarda della **FISH** (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie), nell'ambito del progetto **Anche tu puoi!**.

Tutti i materiali formativi prodotti durante quel ciclo di incontri (registrazioni video, slide, documenti correlati) sono stati ora resi **disponibili gratuitamente online** (a [questo link](#)), a cura della LEDHA, consentendo di usufruirne anche da chi non abbia potuto partecipare agli incontri dal vivo e segnatamente agli operatori del welfare sociale, alle associazioni di persone con disabilità, ai familiari e leader associativi, ma anche a chiunque sia interessato a progettare percorsi di vita indipendente. (S.B.)

L'articolo [Vita indipendente e inclusione sociale: utile materiale disponibile gratuitamente online](#) proviene da [Superando](#).

[Decreto DM n. 137/2025 esiti individuazioni – cdc A011-A050-AM12-AM48-AS12](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 27 Agosto 2025 - 1:32pm

You must be logged into the site to view this content.

[Prendersi cura del diritto di voto delle persone con autismo](#)

[Superando](#) - 27 Agosto 2025 - 1:31pm

«Per molte persone nello spettro autistico – scrive Tetiana Bilokonska – il diritto di voto è ancora un percorso pieno di ostacoli invisibili, il principale dei quali, spesso, è proprio capire, trovandosi di fronte a programmi elettorali scritti in linguaggio complesso, promesse vaghe, regole spiegate con termini tecnici. Ma le parole semplici e i messaggi chiari non sarebbero utili solo alle persone con autismo: aiuterebbero infatti ogni cittadino e cittadina a scegliere meglio»

In Italia, il diritto di voto è un pilastro della democrazia. Tutti i cittadini e le cittadine maggiorenni possono votare. Ma avere il diritto sulla carta **non significa sempre poterlo esercitare davvero**. Per **molte persone nello spettro autistico**, infatti, il voto è ancora un percorso pieno di ostacoli invisibili.

Non si tratta solo di raggiungere fisicamente il seggio elettorale. Il vero ostacolo, spesso, è **capire**: programmi elettorali scritti in linguaggio complesso, promesse vaghe, regole spiegate con termini tecnici. Per chi ha difficoltà di comprensione, tutto questo può diventare un muro.

Perché parlarne

Ogni voto conta. E quando una parte della popolazione resta esclusa, **la democrazia perde forza**.

Le persone con autismo, proprio per la loro sensibilità alla chiarezza e alla verità, possono portare una ventata di onestà nel dibattito politico. Non si lasciano ingannare da frasi fatte: vogliono risposte concrete. Questo è un bene non solo per loro, ma per tutti i cittadini e le cittadine.

Lezioni dall'Europa

In **Svezia**, già dal 1989 si è scelto di **eliminare il concetto di “incapacità legale”** come motivo per negare il voto, e così anche le persone con disabilità dello sviluppo hanno potuto partecipare alle elezioni. Tuttavia, uno studio del 2013 ha mostrato che **molti non esercitavano questo diritto** a causa della difficoltà di comprendere i testi dei materiali elettorali.

Per affrontare questo problema è nato nel Paese scandinavo il progetto **Mitt Val** (“La mia scelta”), che ha mostrato come con un linguaggio semplice, simboli chiari e risposte dirette, il voto diventi davvero accessibile. Durante i relativi incontri, però, molti politici hanno trovato difficile adattarsi: non potevano nascondersi **dietro frasi vaghe o promesse generiche**, perché gli elettori nello spettro autistico **chiedevano risposte chiare** e non si lasciavano ingannare.

In **Slovenia**, invece, ci sono voluti più di dieci anni di impegno sociale e politico per cambiare la legge: solo nel 2008, infatti, le persone con disabilità hanno ottenuto il diritto di voto.

Questi esempi ci ricordano che il cambiamento è possibile, ma richiede volontà collettiva e perseveranza.

La situazione in Italia

Da noi, la legge non vieta il voto alle persone con autismo, ma **mancano spesso materiali e percorsi** pensati per loro. Alcune Associazioni, come l'[ANFFAS](#) (Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo) e l'[ANGSA](#) (Associazione Nazionale Genitori per Sone con Autismo), hanno avviato iniziative locali di informazione "[facile da leggere e da capire](#)" (*Easy to Read*), ma non esiste ancora un programma nazionale.

Cosa fare concretamente

1. **Creare** programmi elettorali in linguaggio semplice ed *Easy to Read*.
2. **Offrire** versioni audio e video delle informazioni, con esempi pratici.
3. **Formare** politici e volontari a parlare in modo chiaro e diretto.
4. **Organizzare** incontri informativi nei centri diurni, scuole e associazioni.
5. **Progettare** schede elettorali più intuitive, con simboli chiari e istruzioni semplici.
6. **Realizzare** piattaforme online accessibili, dove fare domande e ricevere risposte comprensibili.
7. **Sostenere** progetti di educazione civica inclusiva, già a partire dalle scuole superiori.

Attenzione alle sfide!

Serviranno risorse economiche e competenze specializzate: creare materiale comprensibile richiede infatti **tempo e professionisti formati**. Inoltre, il numero di persone con autismo non è enorme, ma la comunicazione dedicata può costare di più rispetto a quella per la maggioranza della popolazione. Per questo è fondamentale che la società – e non solo le famiglie interessate – chieda a gran voce questo cambiamento. Senza una domanda chiara dal basso, **la politica difficilmente si muoverà**.

Un investimento per tutti

Rendere il voto accessibile, per altro, non significa fare un favore a pochi. Significa costruire una democrazia in cui ogni voce può essere ascoltata. Le parole semplici e i messaggi chiari non sono utili solo per le persone con autismo: **aiutano ogni cittadino e cittadina a scegliere meglio** e questo, in fondo, è l'obiettivo di **una società che vuole crescere insieme**.

**Scrittrice ucraina, rifugiata in Italia dal 2022, autrice di articoli su autismo e neurodivergenza.*

L'articolo [Prendersi cura del diritto di voto delle persone con autismo](#) proviene da [Superando](#).

DECRETO COLLOCAMENTO FUORI RUOLO AI SENSI DELLA L.448/1998 – DS DOTT.SSA RIZZO PATRIZIA

[Ultime da USR Calabria](#) - 27 Agosto 2025 - 1:30pm

You must be logged into the site to view this content.

DECRETO COLLOCAMENTO FUORI RUOLO AI SENSI DELLA L.448/1998 – DS DOTT. PETRONE GABRIELE

[Ultime da USR Calabria](#) - 27 Agosto 2025 - 1:28pm

You must be logged into the site to view this content.

Quei corsi di specializzazione sul sostegno così non vanno

[Superando](#) - 27 Agosto 2025 - 12:59pm

«Alla luce dell'avvio imminente dei corsi di specializzazione sul sostegno rivolti ai docenti con titolo estero, esprimiamo la nostra profonda preoccupazione – scrivono dal Collettivo Docenti di Sostegno Specializzati – rispetto alla struttura, alle modalità organizzative e all'efficacia complessiva del progetto attualmente messo in campo dall'INDIRE rispetto a tali percorsi formativi» Un'insegnante di sostegno insieme a un bimbo

Alla luce dell'avvio imminente dei corsi di specializzazione sul sostegno da 36/48 ECTS* rivolti ai **docenti con titolo estero** ([Decreto Interministeriale 77/25](#)), intendiamo esprimere la nostra profonda preoccupazione rispetto alla struttura, alle modalità organizzative e all'efficacia complessiva di tali percorsi formativi.

Il sostegno, infatti, non è un adempimento formale, ma una responsabilità educativa, etica e sociale che richiede competenze specifiche, esperienza, riflessione critica e preparazione approfondita. Formare docenti che avranno il compito di garantire il diritto allo studio e all'inclusione degli alunni/alunne con disabilità non può avvenire attraverso corsi compressi, calendarizzazioni disorganiche, piattaforme improvvisate e modalità di valutazione semplificate.

Dall'analisi del progetto attualmente messo in campo dall'**INDIRE** [*Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa, N.d.R.*] emergono **gravi criticità** che mettono a rischio la qualità della formazione stessa, vale a dire innanzitutto **l'assenza di un calendario distinto e chiaro** per i percorsi da 36 ECTS, ciò che costringe i corsisti a “sottrarre” autonomamente lezioni non pertinenti, minando la serietà del percorso e genera confusione.

Quindi, il fatto che le credenziali di accesso vengano fornite **solo pochi giorni prima dell'inizio delle lezioni**, senza margine per testare la piattaforma o familiarizzare con gli strumenti, ciò che è indice di un'organizzazione affrettata.

L'assenza, poi, di sedi d'esame già definite, a fronte di un percorso che termina tra pochi mesi, ciò che lascia i corsisti nell'incertezza e rende difficile la pianificazione professionale e personale.

Per quanto poi riguarda, le modalità di rilevazione delle presenze, esse **non sono standardizzate né tracciabili in modo trasparente**, delegando a ciascun docente responsabilità che richiederebbero invece strumenti oggettivi e condivisi.

E ancora, la previsione di soli 5 quiz a risposta multipla come verifica finale per ciascun insegnamento riduce la valutazione a **un atto puramente formale**, distante dalla complessità delle competenze richieste a un insegnante di sostegno.

Infine, l'idea che corsi di tale rilevanza si possano concentrare nei weekend o nelle ore residuali della giornata lavorativa rischia di **svuotare la formazione** di contenuti autentici e riflessioni significative.

Tutto questo è inaccettabile: il sostegno scolastico è un lavoro serio che richiede tempo, dedizione, confronto, tirocinio reale e strumenti culturali adeguati. Nessun corso improvvisato può generare **professionisti in grado di affrontare con competenza le sfide dell'inclusione scolastica**.

Chiediamo dunque con forza che:

- ° **Si stabilisca** una tutela reale per i docenti specializzati sul sostegno tramite il corso di specializzazione secondo il [Decreto Ministeriale 249/10](#), un corso attivato secondo rigidi criteri ministeriali e contingentati.
- ° **Vengano garantite** modalità di verifica più articolate, in grado di valorizzare la riflessione pedagogica e le competenze professionali dei corsisti.
- ° **Sia riconosciuto** il valore della formazione sul campo, non sostituibile con ore teoriche o test a scelta multipla.
- ° **Si investa realmente** nella formazione dei docenti di sostegno, evitando soluzioni tampone o scorciatoie burocratiche.

Il nostro è un appello accorato, ma determinato. Formare infatti docenti di sostegno significa formare **figure centrali per la scuola pubblica di domani** e farlo con superficialità è un'offesa all'intera comunità

scolastica, ma prima ancora, agli alunni/alunne e alle famiglie che confidano nella scuola per costruire percorsi autenticamente inclusivi.

**Gli ECTS costituiscono l'equivalente europeo dei Crediti Formativi Universitari.*

****collettivodocentispecializzati@gmail.com.**

L'articolo [Quei corsi di specializzazione sul sostegno così non vanno](#) proviene da [Superando](#).

DECRETO ESITI INDIVIDUAZIONI SCORRIMENTI A.S. 2025/2026 CDC AS01

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 27 Agosto 2025 - 12:37pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Cresce l'attenzione per le donne con disabilità nel nuovo rapporto annuale sulla Rete antiviolenza

[Superando](#) - 27 Agosto 2025 - 12:24pm

È stato reso pubblico il report annuale 2024 di D.i.Re. – Donne in Rete contro la violenza, con i dati sulle strutture e sui servizi offerti dalla Rete antiviolenza. Interpretiamo l'introduzione nel report di un capitolo dedicato alle donne con disabilità vittime di violenza come un segno tangibile della volontà politica della Rete D.i.Re. di prestare attenzione alle loro specifiche esigenze. E sebbene siano presenti alcune lacune, incoraggiamo la Rete stessa a proseguire nel cammino intrapreso

Con cadenza annuale **[D.i.Re. – Donne in Rete contro la violenza](#)** pubblica un report coi dati delle proprie attività. Lo scorso anno avevamo avuto modo di verificare se e come le **donne con disabilità** figurassero nel report annuale coi dati del 2023 (si legga il nostro approfondimento a [questo link](#)), ora facciamo la stessa cosa col report annuale con i **dati del 2024**, reso pubblico qualche settimana fa (questo nuovo report è liberamente disponibile in formato PDF al [seguito link](#)).

Dati generali

Alla rilevazione hanno partecipato 77 dei 113 Centri antiviolenza della Rete (pari al 68% di essi), che gestiscono complessivamente 204 Sportelli antiviolenza distribuiti su tutto il territorio nazionale, coprendo tutte le Regioni, fatta eccezione per il Molise.

La rilevazione è stata condotta attraverso un questionario disponibile online, composto da **sette sezioni**, di cui **una specificamente dedicata alle donne con disabilità**. Nella nota metodologica è segnalato che i dati presentati non costituiscono un campione probabilistico.

La rilevazione registra un andamento in crescita delle donne accolte dai Centri antiviolenza della Rete: nel 2024 sono state accolte complessivamente 23.851 donne (nel 2023 erano state 23.085), di cui 16.350 (16.453 nel 2023) sono donne “nuove” (che si sono rivolte ai Centri per la prima volta).

Dopo una parte introduttiva, il report è organizzato nei seguenti capitoli: *I Centri della Rete; Le donne accolte; L'autore della violenza; Le Case rifugio; Le donne rifugiate/richiedenti asilo; Donne con disabilità; Nota metodologica*. Ovviamente, pur essendo presente uno specifico capitolo dedicato alle donne con disabilità, abbiamo analizzato tutto il report per verificare se anche in altre parti dello stesso fossero presenti elementi utili alla nostra riflessione.

Le donne con disabilità nel report annuale 2024

Il primo riferimento alla disabilità lo troviamo nel capitolo dedicato ai Centri della Rete. In esso è indicato che «la Rete dei Centri può contare su 60 strutture di ospitalità (66 nel 2023)» e anche che «i Centri della Rete sono quasi tutti accessibili (oltre 82%) a donne con disabilità motoria» (pagina 9). Un'infografica fornisce il valore assoluto: i Centri accessibili a donne con disabilità motoria **sono 93**. Tuttavia non è specificato come siano state fatte queste rilevazioni, né se chi le ha fatte **avesse specifiche competenze in materia di accessibilità**.

È scritto inoltre che «la quasi totalità dei Centri (95,6%*[pari a 108 in valore assoluto, N.d.R.]*) aderisce a una rete territoriale (dei 5 Centri rimanenti 3 non sono in rete soltanto perché non esiste una rete)» (pagina 9). Il lavoro dei Centri si regge principalmente sul lavoro delle attiviste volontarie, che sono complessivamente 3.739, mentre quelle retribuite sono 1.159. Le risorse economiche provenienti da soggetti pubblici sono largamente superiori a quelle di provenienza privata, ma risultano «ancora insufficienti nonostante si registrino ogni anno scostamenti positivi» (pagina 13).

Nel capitolo dedicato alle **donne accolte** sono forniti questi dati: «Tre donne su quattro non hanno alcun tipo di disagio e/o dipendenza e, rispetto all'anno precedente, si osserva un aumento di quasi 5 punti percentuali. Meno del 5% delle donne accolte presenta qualche problema di dipendenza o disagio psichiatrico *[l'infografica indica, per queste ultime, una percentuale del 4,9%, N.d.R.]*. Il dato non rilevato per questo tipo di informazioni è alto ed è dovuto ad una difficoltà da parte dei centri a rilevarlo, legata alla riservatezza delle informazioni condivise dalla donna. Tuttavia, registriamo per questo dato un decremento significativo progressivo negli anni di qualche punto percentuale» (pagina 24). In relazione a questi aspetti, nel report non è presente **alcun riferimento ai criteri di esclusione delle ospiti adottati dalle Case rifugio** di cui riferiscono diversi rapporti ISTAT. Si veda, ad esempio, *Le Case rifugio e le strutture residenziali non specializzate per le vittime di violenza – Anno 2023* (disponibile a [questo link](#)), da cui risulta che nel 2023 il 94,4% delle Case rifugio si è dotata di criteri di esclusione dall'accoglienza delle ospiti che, va sottolineato, sono in contrasto con i principi di uguaglianza e non discriminazione sanciti dall'articolo 4 della **Convenzione di Istanbul** (la *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica*). Entrando nel dettaglio, tra le donne escluse dalle Case rifugio vi sono quelle con **disagio psichiatrico** (non accolte dal 84,3% delle strutture) e quelle che fanno abuso di sostanze o hanno dipendenze (non accolte dal 85,6% delle case rifugio). A questo aspetto abbiamo dedicato a suo tempo uno specifico approfondimento, denominato *Dati Istat 2023: aumentano le Case rifugio che adottano criteri di esclusione delle ospiti*, disponibile a [questo link](#). È dunque abbastanza intuitivo ritenere che il «decremento significativo progressivo» di cui si parla nel report annuale sia collegato al fatto che queste donne non vengono accolte.

Un riferimento al disagio psichiatrico è contenuto anche nel capitolo dedicato agli autori della violenza, nel

quale si precisa che soltanto il 4,9% «di loro presentano forme di disagio psichiatrico» (pagina 30).

Nel capitolo dedicato alle **60 Case rifugio** di cui dispone D.i.Re., un'infografica segnala che **il 48% di esse è accessibile** a donne con disabilità (pagina 32) e tuttavia, anche in questo caso, non è indicato **come siano state fatte queste rilevazioni**.

Da un ulteriore passaggio si apprende che «nel 2024 sono state ospitate in Casa rifugio 946 donne di cui 621 “nuove” e 865 minori di cui 555 “nuovi”» (pagina 34) e anche che «ancora una volta il numero di posti letto risulta insufficiente tanto è vero che NON è stato possibile mettere in sicurezza 947 donne (673 nel 2023)» (pagina 34).

E veniamo ora al capitolo **specificamente dedicato alle donne con disabilità**. In esso è segnalato che «le donne con disabilità, fisica sensoriale e/o motoria, incorrono in un duplice processo di discriminazione, che le vede discriminate in quanto disabili e in quanto donne» (pagina 41), ma **non sono citate le donne con disabilità intellettiva e psichiatrica**, sebbene anche queste siano esposte a discriminazione multipla.

«Su 113 Centri che hanno partecipato alla rilevazione sono stati 49 che in totale hanno accolto donne con disabilità, di cui 43 hanno accolto donne “nuove”. Complessivamente 348 donne si sono rivolte a un Centro antiviolenza, di cui la maggior parte donne “nuove” (261)» (pagina 41).

Riguardo alla distribuzione geografica dei Centri che hanno sostenuto le donne con disabilità, è indicato che essi «sono dislocati principalmente al Nord in Emilia Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Piemonte, Trentino Alto Adige, a seguire il centro con Marche, Toscana, Lazio e Umbria e le isole Sardegna e Sicilia. Il Sud è rappresentato dall'Abruzzo» (pagina 41).

In un altro passaggio è indicato che «i Centri antiviolenza delle organizzazioni aderenti *D.i.Re* si sono attivati, promuovendo azioni per garantire alle donne con disabilità percorsi di uscita dalla violenza. Quasi tutti i Centri (oltre 82%) sono accessibili alle donne con disabilità motoria che nel 2024 sono il 32% del totale delle nuove con disabilità. Si sono rivolte ai centri anche donne con disabilità intellettiva (20%) e donne con disabilità sensoriale (10%), mentre il 38% ha un'altra tipologia disabilità» (pagina 42). Anche in questa occasione **non è specificato come e da chi sia stata rilevata l'accessibilità** dei Centri. Inoltre, mentre nel capitolo dedicato alle donne rifugiate o richiedenti asilo vengono forniti i dati percentuali sulle forme di violenza subite, questi dati **non sono forniti (o rilevati?) per le donne con disabilità**.

Sono invece presenti i dati relativi al **tipo di legame con l'autore della violenza**: «Tra le donne con disabilità che hanno avviato un percorso di uscita dalla violenza rivolgendosi ai Centri antiviolenza della Rete D.i.Re., il 91,5% ha subito violenza da una persona con cui hanno un legame affettivo importante. Nel 56,3% dei casi si tratta del partner, nel 17,2% si tratta di un ex partner, nel 18% un altro parente» (pagina 43).

Osservazioni conclusive

È certamente apprezzabile che nelle sette sezioni del questionario di rilevazione ve ne fosse una specificamente dedicata alle donne con disabilità, e che nel nuovo report, a differenza di quello con i dati del 2023, sia stato introdotto **un capitolo dedicato a loro**. Tuttavia, rispetto all'accessibilità dei Centri e delle Case rifugio si presenta un **problema di attendibilità del dato** perché il report non indica come questo dato sia stato rilevato. A tal proposito va segnalato che tra gli allegati delle Linee di indirizzo [Artemisia. Reti antiviolenza accessibili](#), vi è una **scheda di autorilevazione dell'accessibilità** proposta ai servizi che accolgono le ragazze e le donne con disabilità affinché dispongano di parametri per valutare l'accessibilità dei servizi stessi, e vengono forniti alcuni esempi di ambienti accessibili.

Manca poi, come accennato, qualsiasi riferimento ai **criteri di esclusione dall'accoglienza delle ospiti** adottati dalla quasi totalità delle Case rifugio che invece, essendo in contrasto con la Convenzione di Istanbul, andrebbero superati con urgenza, anche sfruttando la metodologia del lavoro di rete.

Infine, nel report non è indicato se le operatrici dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio abbiano ricevuto **una formazione mirata anche sulle tematiche della disabilità**. Riteniamo infatti che anche questo sia un aspetto imprescindibile per poter valutare se i servizi offerti siano realmente inclusivi per le donne con disabilità.

Proponiamo dunque alla Rete D.i.Re., che nelle prossime rilevazioni vengano indicate: le modalità di rilevazione dell'accessibilità; le azioni volte all'eliminazione dei criteri di esclusione dall'accoglienza delle

ospiti; i dati sulle tipologie di violenza subite dalle donne con disabilità accolte; i dati sulla formazione delle operatrici in tema di disabilità.

In conclusione, interpretiamo l'introduzione nel report di un capitolo dedicato alle donne con disabilità vittime di violenza come **un segno tangibile della volontà politica della Rete D.i.Re.** di prestare attenzione alle loro specifiche esigenze. E sebbene, come abbiamo visto, siano presenti alcune lacune, incoraggiamo la stessa Rete D.i.Re. a proseguire nel cammino intrapreso.

Per promuovere l'accoglienza delle donne con disabilità vittime di violenza, il [Centro Informare un'h](#) ha recentemente dedicato un approfondimento ai [Falsi miti sull'accoglienza delle donne con disabilità vittime di violenza](#). Con piacere ne facciamo dono alle operatrici della Rete D.i.Re., nella speranza che possa aiutarle nel loro virtuoso percorso inclusivo.

**Responsabile di [Informare un'h](#) – Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli di Peccioli (Pisa).*

Il presente approfondimento è già apparso nel sito di Informare un'h-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli di Peccioli (Pisa) e viene qui ripreso, con alcuni riadattamenti dovuti al diverso contenitore, per gentile concessione.

Sui temi riguardanti le donne con disabilità e in particolare la violenza nei loro confronti, suggeriamo anche la consultazione, nello stesso sito di Informare un'h, delle sezioni [La violenza nei confronti delle donne con disabilità](#) e più in generale [Donne con disabilità](#).

L'articolo [Cresce l'attenzione per le donne con disabilità nel nuovo rapporto annuale sulla Rete antiviolenza](#) proviene da [Superando](#).

[Procedura di individuazione di n. 6 unità di personale ATA per le esigenze dell'USR per la Calabria ai sensi del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, come convertito da Legge n. 106/2024 le cui disposizioni sono state prorogate dall'articolo 5, comma...](#)

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 27 Agosto 2025 - 12:20pm

Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria Ufficio II – Ambito Territoriale di Catanzaro Via Cosenza, 31 – 88100 Catanzaro e-mail: usp.cz@istruzione.it – ...

[Personale ATA – Immissioni in ruolo a.s. 2025-2026 – Decreto di ripartizione contingente assunzionale](#)

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 27 Agosto 2025 - 10:36am

[Esiti individuazioni scorrimenti a.s. 2025/2026](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 27 Agosto 2025 - 8:29am

You must be logged into the site to view this content.

Personale docente – Decreto rettifica AOOUSPCZ0007224 del 25.8.2025 – CUTRUZZULA’ Simona

Ultime da A.T.P. Catanzaro - 26 Agosto 2025 - 7:08pm

[« primaprecedente](#) ... [204205206207](#) **208** [209210211212](#) ... [seguinte »ultima »](#)

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(16 Ott 2026 - 16:25): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/blank?page=207>